

il Ticino

Sport Pavese



“Nelle ultime giornate la squadra era fra le più forti. Ricorderò i tanti tifosi pavesi a S.Giorgio”

Basket - Coach Baldiraghi racconta rimpianti e soddisfazioni dell'Omnia

DI MIRKO CONFALONIERA

Massimiliano “Pat” Baldiraghi è stato il pilota di quella macchina da corsa targata Omnia Pavia, che nell'ultimo campionato di serie B stava guadagnando sempre più terreno verso il podio e che sicuramente avrebbe raggiunto traguardi importanti. Allestita con ambizioni auliche, la truppa di coach Baldiraghi, dopo il rodaggio del girone di

andata e gli innesti a inizio ritorno, stava diventando davvero imprevedibile. Purtroppo l'emergenza sanitaria in seguito alla pandemia l'ha costretta a ritirarsi ai box: il campionato è stato interrotto e si ripartirà con una nuova stagione dopo l'estate ma con tante incognite. “Da allenatore di basket sto vivendo questa situazione con grande tristezza – commenta “Pat” Baldiraghi – C'è grande rammarico, perché la stagione di Pa-

via si è interrotta nel nostro momento migliore, quando eravamo in grande crescita e la squadra aveva raggiunto una straordinaria consapevolezza nei propri mezzi. Inoltre, non poter svolgere il proprio lavoro, che per noi è anche la nostra passione, è davvero dura. Tuttavia, in questa situazione mondiale la pallacanestro è una cosa talmente piccola rispetto a quello che sta succedendo che era difficile pensare di riprendere a gioca-

re e quindi accetto questo stop, sperando che si possa tornare più rapidamente possibile alla vita di prima”. Anche se la stagione di serie B è finita senza vinti né vincitori, gli atleti dell'Omnia continuano ad allenarsi stando a casa propria: stanno svolgendo lavori particolari? “Dopo l'ultimo allenamento del 7 marzo, dovevano ritornare al PalaRavizza per giocare l'11 marzo contro la Robur Varese ma si è bloccato tutto. Comun-



que io li sento, loro sono in contatto con il nostro preparatore atletico Alessio Firullo, e stiamo dando loro una mano per restare a posto fisicamente e in forma, al di là di quello che succederà il prossimo anno”. Forse a oggi è ancora prematuro parlarne, ma come pensa che possa ripartire il basket l'anno prossimo a livello di squadre, piazze, sponsor, obiettivi ed entusiasmo? “Parto dall'entusiasmo: quando si ripartirà, ci sarà una voglia esagerata di fare e di buttarsi nella mischia. Ovviamente, bisognerà capire con quali avvertenze, perché probabilmente lo spettro Coronavirus sarà ancora in giro, anche se speriamo si possa depennare il prima possibile. Comunque, poiché le società si basano in gran parte sugli aiuti delle aziende e degli sponsor, tutto dovrà passare attraverso una situazione economica che sarà sicuramente problematica e che si rifletterà anche sul mondo dello sport. Prima di capire come saranno i campionati, bisognerà capire come le società sapranno far fronte a una nuova stagione di pallacanestro”. Sinceramente se-

condo lei fin dove poteva arrivare quest'anno l'Omnia? “Ho già avuto modo di dire che nelle ultime settimane di campionato, ma soprattutto nelle ultime due trasferte, quella a S.Giorgio su Legnano e quella a Monfalcone, la squadra poteva giocare le proprie carte fino in fondo. A inizio stagione, quando si diceva che eravamo fortissimi e che avremmo vinto, devo dire che era un po' tutto esagerato: eravamo una buona squadra ma non l'avevamo ancora dimostrato. Nelle ultime settimane di lavoro, invece, la squadra aveva raggiunto una consapevolezza, una maturità e una qualità di gioco che ci metteva fra le migliori del campionato. Non essendoci la controprova, questa è solo un'idea data dal lavoro che ho visto nell'ultimo mese. E' stata una stagione bella, molto importante e dopo qualche dubbio e qualche critica, forse esagerata, stiamo stati bravi a conquistarci la stima dei tifosi. Ricorderò sempre la penultima trasferta, a S.Giorgio, con il settore ospiti strapieno di pavesi: sia per me che per i ragazzi è stata una grandissima soddisfazione”.

il Ticino

Il primo settimanale di Pavia e provincia

Fai pubblicità

su “il Ticino”